



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

**POLITICHE D'ATENEEO IN MERITO AI CONTRATTI FLESSIBILI E AL PRECARIATO
NELL'AMBITO DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO
(ART. 2, COMMA 2 DEL D.LGS. 165/2001)**

Premesse

- per lavoratori precari si intendono i titolari di contratti di natura temporanea riferiti a fabbisogni permanenti dell'Ateneo;
- le Parti condividono la necessità di affrontare con urgenza il tema della complessiva riduzione del lavoro precario nell'Università di Bologna e a tal fine procedere ad una ricognizione completa di tutte le forme di lavoro atipico, autonomo e subordinato;
- per effetto delle dinamiche organizzative e di attività proprie e peculiari dell'Ateneo, nonché del blocco delle assunzioni relativo al triennio 2002-2004, nell'Università di Bologna si è fatto ricorso a forme contrattuali flessibili, dell'introduzione di riforme che hanno accelerato il miglioramento dei servizi anche attraverso forme di sperimentazione degli stessi, e in particolare a rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e a collaborazioni coordinate e continuative;
- il ricorso al lavoro a tempo determinato e alle co.co.co. è avvenuto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni normative a ciò connesse, ma è comunque interesse dell'Ateneo, ove coerente con le esigenze organizzative e con la tipologia professionale, inserire stabilmente persone già in possesso di professionalità e competenze adeguate;
- tale interesse si è già concretamente manifestato, poiché l'Ateneo di Bologna ha da tempo attuato politiche, coerenti con i vincoli normativi e finanziari, atte a ridurre l'incidenza di personale tecnico-amministrativo con contratti a tempo determinato o di natura temporanea ma riferiti a fabbisogni permanenti dell'Ateneo;
- tali politiche hanno già portato a risultati concreti nel triennio (quali, ad esempio, la riduzione del numero dei tempi determinati e dei co.co.co. e il contestuale incremento del personale a tempo indeterminato nei termini e nella misura risultanti dal documento sullo stato dell'occupazione dell'Ateneo di Bologna dell'anno 2007);
- la valenza positiva di tali politiche è stata confermata anche a livello nazionale, per effetto dei principi affermati sia dalla legge finanziaria 2007 (art.1, comma 519), sia dalla Direttiva del Ministro per le riforme e innovazioni nelle pubbliche amministrazioni n. 7 del 30 aprile 2007 (nota come direttiva Nicolais);
- la stessa legge finanziaria esclude le Università dal novero dei suoi destinatari e dall'accesso al fondo riservato alla stabilizzazione del precariato;
- agli Atenei non è data facoltà, allo stato, di addivenire ad una automatica attuazione della direttiva n. 7/2007, poiché la stessa Direttiva richiama i vincoli di legge per tali istituzioni espressamente operanti, e quindi, in particolare, le norme relative alla programmazione, quelle concernenti il rapporto fra spese fisse di personale e Fondo di Finanziamento ordinario (FFO), e l'art.6 comma 2 della L.168/89 (che dispone che le Università siano disciplinate, oltre che dalla normativa interna, esclusivamente da leggi che vi operino espresso riferimento ed esclude espressamente l'applicabilità di disposizioni emanate da circolare);
- la legge finanziaria per l'anno 2007 e la direttiva n. 7/2007 allo stesso tempo prefigurano alcuni interventi che si pongono come utili e preziosi per le PP.AA. - in quanto consentono di recuperare stabilmente professionalità già selezionate e formate - nonché favorevoli per i destinatari, ai quali viene consentito un inserimento lavorativo stabile. In particolare, dalla ricognizione effettuata (vedi allegato sub. 1 aggiornato all'11/07/07), emerge la presenza di persone che hanno svolto nell'Ateneo attività lavorativa con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 3 anni, già conclusosi alla data odierna, e che a tali situazioni si riconosce congiuntamente l'opportunità di riservare prioritaria attenzione;
- inoltre, sempre dalla stessa ricognizione, emerge la presenza di persone oggi in servizio a tempo determinato, il cui triennio è maturato o è in corso di maturazione, e il cui contratto è in scadenza nel 2008 o nel 2009;

- è interesse dell'Ateneo che il concreto utilizzo delle forme contrattuali flessibili all'interno dell'organizzazione sia allineato con le prescrizioni proprie e le tipicità di queste forme contrattuali, come peraltro sottolineato dalle OO.SS. e dalle RSU;
- è quindi possibile prevedere delle forme concrete di intervento che, nel rispetto dei vincoli esistenti, a interesse e tutela sia dell'Ente che degli stessi interessati:
 - 1) favoriscano la stabilizzazione delle persone con contratti a termine per le professionalità necessarie stabilmente;
 - 2) rilevino e monitorino gli eventuali fenomeni di utilizzo improprio dei contratti e delle attività a termine;
- a tal proposito l'adozione dei criteri e dei principi della direttiva n. 7/2007 costituisce un'importante e preziosa opportunità;
- è in corso di elaborazione il piano di fabbisogno triennale 2007 - 2009 del personale tecnico-amministrativo ex art. 1, comma 105 della L. 311/04, il quale a sua volta dovrà necessariamente essere coerente, oltre che con la sostenibilità finanziaria e il rapporto con l'FFO, con il piano strategico di Ateneo e con il DM 3 luglio 2007 sulla programmazione 2007-2009;
- è già comunque evidente che una parte consistente del fabbisogno concerne il personale amministrativo-contabile di categoria C;
- dalla ricognizione effettuata, essa risponde alla categoria di appartenenza della quasi totalità del personale appartenente alle tipologie individuate dalla direttiva n. 7/2007;
- una consistente percentuale di tale personale è ricompresa nelle graduatorie dei concorsi pubblici per titoli ed esami approvate con DD n. 53 e 54 del 10/01/07, con scadenza il 10 gennaio 2009;
- esiste la comune volontà di porre soluzione alla situazione pregressa, anche e non solo in attuazione dei principi della direttiva n. 7/07, ponendo le basi per una politica futura dei contratti di lavoro ancor più orientata a limitare il lavoro flessibile ai casi in cui esso sia effettivamente espressione di esigenze temporanee (tali politiche si riferiscono anche a contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 6 del CCNL del 27/01/05) o ai casi in cui tale sia la scelta dei lavoratori interessati;
- il documento relativo allo Stato di Occupazione dell'Ateneo 2007 del personale tecnico - amministrativo evidenzia situazioni molto diverse, tra le quali appare meritevole di particolare attenzione quella delle Sedi della Romagna;
- ogni operazione di assunzione di seguito prevista presuppone la verifica della coerenza con il piano strategico di Ateneo e con il piano di fabbisogno triennale del personale t.a. 2007-2009, nonché della sostenibilità finanziaria e del rispetto del limite nel rapporto fra spese fisse per il personale e FFO, anche in relazione al documento della Commissione tecnica per la finanza pubblica presso il MEF dedicato alle misure per il risanamento finanziario e l'incentivazione dell'efficacia e efficienza del sistema universitario del 30 maggio 2007;
- con il presente Protocollo si prende in esame una parte del complesso del lavoro flessibile presente in Ateneo rinviando a successivi confronti un approfondimento della tematica.

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza

Le Parti convengono :

1. sulla necessità di inserire stabilmente nell'organizzazione tutte le persone a tempo determinato che rispondano alle condizioni definite dalla direttiva del Ministro per le riforme e innovazioni nelle pubbliche amministrazioni n. 7/07, concordandone i criteri;
 2. che l'Ateneo si impegna a prorogare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato di cui al punto precedente che dovessero venire a scadenza prima della stabilizzazione.
- Inoltre per quanto riguarda le modalità, i tempi e i modi convengono:

3. nell'anno 2007

- l'Ateneo entro il 15 di settembre 2007 interpellerà, tramite lettera a/r, tutte le persone che abbiano svolto attività lavorativa per l'Ateneo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nel periodo compreso tra il 01/01/02 – 01/01/07 per conoscerne la situazione lavorativa e l'eventuale interesse all'assunzione a tempo indeterminato, individuando un termine perentorio per il riscontro (45 giorni dall'invio della raccomandata). Dell'interpello verrà data evidenza sul sito dell'Ateneo.

Decorso tale termine, le persone che avranno manifestato il loro interesse e che versino nelle condizioni illustrate dalla Legge finanziaria per l'anno 2007 e dalla Direttiva n. 7/2007, verranno inserite in un elenco ad hoc (che successivamente verrà allegato al presente protocollo di cui farà parte integrante). Le parti si incontreranno entro il mese di settembre per la definizione dei criteri per la redazione degli elenchi delle persone da stabilizzare.

4. nell'anno 2008

- verrà data precedenza alle assunzioni delle persone, inserite nell'elenco di cui al precedente punto 3, che hanno svolto nell'Ateneo attività lavorativa con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per 3 anni già conclusosi alla data odierna, utilizzando a tal fine fino ad un massimo di 27 posti;
- successivamente, stanti le prioritarie documentate esigenze di personale di cat. C area amministrativa, verranno assunte almeno 20 persone nelle Sedi della Romagna a valere sulla graduatoria vigente, approvata con D.D. n. 54 del 10/01/07. Laddove si verifici che il numero effettivo delle assunzioni di cui al punto precedente sia inferiore a quello previsto (27) si procederà ad un numero equivalente di assunzioni dalla graduatoria C amministrativi della sede di Bologna approvata con D.D. n 53 del 10.01.2007 .

5. nell'anno 2009

Stanti le prioritarie documentate esigenze di personale di cat. C area amministrativa, verranno assunte fino a 13 persone nelle Sedi della Romagna e almeno 10 per la sede di Bologna, a valere sulle rispettive graduatorie vigenti, approvate con D.D. n. 54 e n. 53 del 10/01/07; verranno inoltre assunte non meno di 15 persone inserite nell'elenco di cui al precedente punto 3. Laddove si verifici che il numero degli assunti dalla graduatoria C amministrativi delle Sedi della Romagna fosse inferiore al numero stabilito (13) si provvederà ad utilizzare la graduatoria dei C amministrativi della sede di Bologna.

6. negli anni 2010 e 2011

Saranno completate le assunzioni del personale presente nell'elenco di cui al punto 3 ripartendo il numero in ragione del 50% nel 2010 e del restante 50% nel 2011.

7. L'Ateneo, nel periodo 2007-2009, nel bandire selezioni a tempo determinato, riserverà almeno una quota del 60% a persone che siano/siano state titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ateneo di durata complessiva pari ad almeno un anno raggiunta alla data del 29.9.2006, nello stesso ambito di selezione.

8. L'Ateneo, nel periodo 2007-2009, nel bandire selezioni a tempo indeterminato, terrà in particolare considerazione i requisiti maturati dal personale che lavora in Ateneo con contratti di natura temporanea.

9. Qualora intervenissero norme che estendono alle Università la possibilità di attingere a risorse esterne dedicate alla stabilizzazione del precariato, le Parti si riuniranno per individuare misure per accelerare le procedure di cui al presente Protocollo.

10. Verrà posta in essere ogni attività utile a definire le *policies* di Ateneo in merito ai contratti flessibili e verrà attivata una ricognizione puntuale sul loro concreto utilizzo nelle strutture, riportandone periodicamente l'esito alle OO.SS. e alla RSU. In tale contesto, poiché parte consistente delle risorse disponibili nel piano triennale di fabbisogno 2007 – 2009 vengono destinate alla stabilizzazione del precariato, verrà concordata per il futuro l'introduzione delle forme contrattuali che maggiormente tutelano i lavoratori sotto il profilo dello sviluppo professionale e delle prospettive di stabilizzazione.

11. Le Parti si impegnano a compiere verifiche periodiche sulla attuazione del presente Protocollo.

Le Parti presa visione del testo del protocollo convengono congiuntamente di procedere alla sua sottoscrizione.

La **Delegazione di Parte pubblica** costituita nelle persone di:

Delegato del Rettore Prof. Pier Paolo Gatta _____

Direttore Amministrativo Dott.ssa Ines Fabbro _____

e

la **Delegazione di Parte sindacale** costituita nelle persone di:

Delegato C.G.I.L. Sig. Davide Valente _____

Delegato C.I.S.L. Dott. Maurizio Turchi _____

Delegato U.I.L. Sig. ra Barbara Busi _____

Delegato C.S.A. di CISAL Università Dott. Riccardo Marini _____

Componenti R.S.U.

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Bologna, 25 luglio 2007

Il Segretario
(dott.ssa Nadia Paglione)

Dichiarazioni a verbale

Dichiarazione a verbale n. 1 delle Organizzazioni sindacali FLC- CGIL, CISL Università e UIL PA-UR

Le Organizzazioni sindacali FLC- CGIL, CISL Università e UIL PA-UR, in riferimento “alla piattaforma per il superamento del lavoro precario nell’Università di Bologna” recentemente presentata all’Ateneo ritengono indispensabile affrontare con urgenza il tema della riduzione della precarietà anche nel campo della ricerca e della didattica.

A tal fine richiedono l’apertura a settembre 2007 di un confronto con l’Ateneo che possa misurarsi concretamente con il problema della precarietà a seguito di una completa ricognizione di tutte le forme di lavoro atipico/precario presenti in tali aree, nonché quelle riferite al lavoro tecnico amministrativo non oggetto della presente Intesa (come ad es. i lavoratori dell’Azienda Agraria) e a tutte le attività esternalizzate presenti nell’Ateneo, comprese le Facoltà, i Dipartimenti e i Poli. In riferimento a questi ultimi si ritiene infatti che non sia stata adeguatamente tenuta in considerazione la situazione inerente ai lavoratori precari che operano presso le Sedi della Romagna con contratti di lavoro supportati da Enti, come ad esempio SE.RI.NAR, Uniturim e Fondazione Flaminia, e su cui da tempo è stata chiesta una verifica all’interno della più generale discussione dell’organizzazione del lavoro presso l’Ateneo di Bologna.

Dichiarazione a verbale n. 2 dei Componenti RSU Lopriore, Capitani e Librici

I Componenti RSU Lopriore, Capitani e Librici, pur apprezzando l’impegno dell’Ateneo di Bologna a risolvere una parte del complesso e annoso problema della stabilizzazione del personale precario in maniera propositiva, si rendono conto che i limiti normativi e finanziari, in particolare il rispetto del 90% del FFO, limitano il numero delle stabilizzazioni possibili nel più breve termine. Ciò premesso ritengono che i posti messi a disposizione siano ancora insufficienti, anche in virtù delle attuali gravi carenze di organico del personale t.a. Per questo motivo chiedono all’Ateneo, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse (derivanti da turn over, rimozione del limite del 90% del FFO, risorse aggiuntive per la stabilizzazione, risparmi di gestione) che vengano accelerate le tempistiche del piano di stabilizzazione e in generale le assunzioni del personale t.a. Per tale finalità diventa prioritario definire nell’immediato il piano del fabbisogno triennale del personale t.a. per addivenire ad un’esatta quantificazione delle assunzioni e ad una rapida esecuzione della procedura di stabilizzazione. Rappresentano la necessità di un monitoraggio riguardante tutte le graduatorie di concorsi di personale t.a. attualmente vigenti. Consapevoli che con il presente Protocollo non si esaurisce tutta la trattativa dell’ampia casistica del fenomeno di precariato in Ateneo esprimono il loro fermo interesse a definire in altra sede le politiche di stabilizzazione del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e non contemplato in questo Protocollo. Infine stigmatizzano l’inserimento del termine di 1 anno di durata dei contratti di collaborazione finalizzato all’ottenimento della riserva per i concorsi a tempo determinato.